

Legenda impianto rivelazione fumi e speciali

	<b>1E.13.020.0010.a</b> Rivelatori a basso profilo, installati in ambiente - sensore ottico di fumo ad effetto Tyndall di tipo analogico/indirizzato. Equipaggiato di 2 led per la segnalazione delle condizioni di allarme oltre ad una uscita elettronica per il collegamento di una segnalazione remota a basso assorbimento. Il sensore dispone di camera ottica rimovibile e sostituibile localmente senza l'ausilio di attrezzature particolari e senza necessità di ricablatura. Conforme alle norme EN54 pt.7, con dichiarazione DQP
	<b>1E.13.020.0010.a - 1E.13.040.0160.h</b> Rivelatori a basso profilo, installati in controsoffitto con spia luminosa di segnalazione in ambiente - sensore ottico di fumo ad effetto Tyndall di tipo analogico/indirizzato. Equipaggiato di 2 led per la segnalazione delle condizioni di allarme oltre ad una uscita elettronica per il collegamento di una segnalazione remota a basso assorbimento. Il sensore dispone di camera ottica rimovibile e sostituibile localmente senza l'ausilio di attrezzature particolari e senza necessità di ricablatura. Conforme alle norme EN54 pt.7, con dichiarazione DQP - lampeggiante xenon rosso con base bianca- tensione 24Vcc. Potenza 1W
	<b>1E.13.040.0160.o</b> Segnalatori ottico/acustici Pannello ottico/acustico con buzzer e led ad alta luminosità. Alimentazione 24 Vcc. Custodia in materiale plastico. Scritte standard con "allarme incendio". Protezione IP24.
	<b>1E.13.020.0050.a</b> Pulsante indirizzato manuale da interno a rottura vetro, provvisto di led rosso per la segnalazione locale di allarme, doppio isolatore per protezione della linea di comunicazione. Fornito con chiave di test, certificato CPR in accordo alla Normativa EN 54 parte 11 e 17. Alimentazione 15-28Vcc., corrente a riposo di 200 microA ed in allarme di 5mA con led attivo. Temperatura di funzionamento da 0°C a +50°C. Umidità relativa sino a 95%. Grado di protezione IP24D.
	<b>1E.08.080.0090.a</b> Diffusore acustico con potenza 6/10 W regolabile tramite trimmer semisfuso, realizzato in ABS - da incasso a soffitto collegato alla centrale esistente mediante cavo FTE4OM1 cert. EVAC 2x2.5 mm² (2 circuiti A e B con diffusori alternati)
	<b>1E.02.060.0075.a</b> Ripeto segnalazioni e allarmi impianto rivelazione fumi
	<b>1E.08.080.0190</b> Sistema interfonico per comunicazioni attraverso vetri di sicurezza, commutazione automatica o mista a seconda della rumorosità dell'ambiente servito composto da: unità di controllo e amplificazione, base microtronica operatore con tasti di attivazione, microfono utente, diffusori acustici, cavi di collegamento per installazione tipica
	<b>Camera d'analisi per condotte</b> Camera di analisi per condotte per la campionatura della corrente d'aria nelle condotte, possibilità di montaggio di rivelatori di fumo ottici, controllo costante della sensibilità e verifica degli allarmi della centrale, range dell'aria nel canale 2-20 m/s, contenitore in plastica robusta, coperchio trasparente per ispezione del filamento di analisi per condotte di ventilazione con custodia in ABS. E' previsto l'utilizzo di un unico tubo di campionamento con lunghezza di 600 mm. in grado di prelevare e reimmettere l'aria in condotta. L'unità dovrà essere in grado di monitorare un flusso di aria tra 0.2 m/s e 20 m/s. Escluso rivelatore e base. Protezione IP54. Adatta per l'utilizzo con rivelatori convenzionali e analogici.

NOTE RIVELAZIONE INCENDI - EVAC

Gli impianti di rivelazione fumi ed EVAC saranno entrambi un ampliamento agli impianti esistenti pertanto si raccomanda l'utilizzo di materiale hardware e software pienamente compatibili con l'esistente. Per specifiche tecniche si rimanda alla documentazione tecnica in possesso dell'azienda ospedaliera.  
I loops dell'impianto di rivelazione incendi saranno chiusi ad anello, utilizzando percorsi diversi per l'andata e per il ritorno dalla centrale r.i. nel canale metallico con setto separatore, verranno installati i cavi di andata in un solo scomparto e quelli di ritorno nell'altro. E' possibile inserire il cavo loop di andata e ritorno in derivazione a T in tubazione per un massimo di n°3 rivelatori. Il collegamento dal rivelatore alla gemma luminosa di ripetizione utilizza la stessa tipologia di cavo utilizzato per i loops. Eseguire i raccordi delle tubazioni con i rivelatori di fumo mediante idonei fissatubo. Tutte le tubazioni a parete/soffitto sopra controsoffitto devono essere posate "in vista".  
Cavo antincendio del tipo FRHRR2100 CAVO 2 CONDUTTORI 1.5MMQ - CEI 20-105-V2 - PH120  
Cavo EVAC del tipo FTE4OM1 LSZH PH120 da 2x2.5mm² colore viola



ISTITUTO ONCOLOGICO VENETO I.R.C.C.S.  
sede di SCHIAVONIA

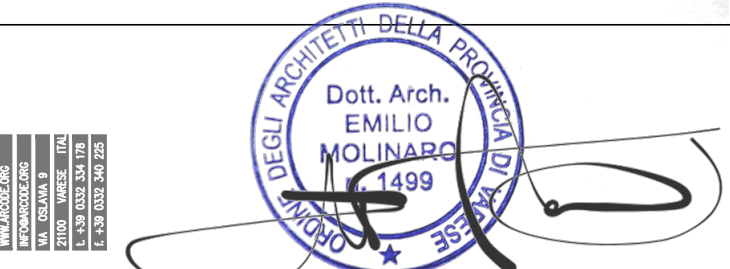
Radioterapia c/o Ospedali Riuniti Padova Sud  
via Albere, 30 - 35043 Monselice (PD)



PROGETTO ESECUTIVO PER LE OPERE EDILI ED IMPIANTISTICHE  
DI COMPLETAMENTO PROPEDEUTICHE ALL'INSTALLAZIONE  
DI ACCELERATORE LINEARE PER RADIOTERAPIA  
CODICE CIG N. \_\_\_\_\_

PROGETTISTI

ARCODE



PROGETTO ESECUTIVO

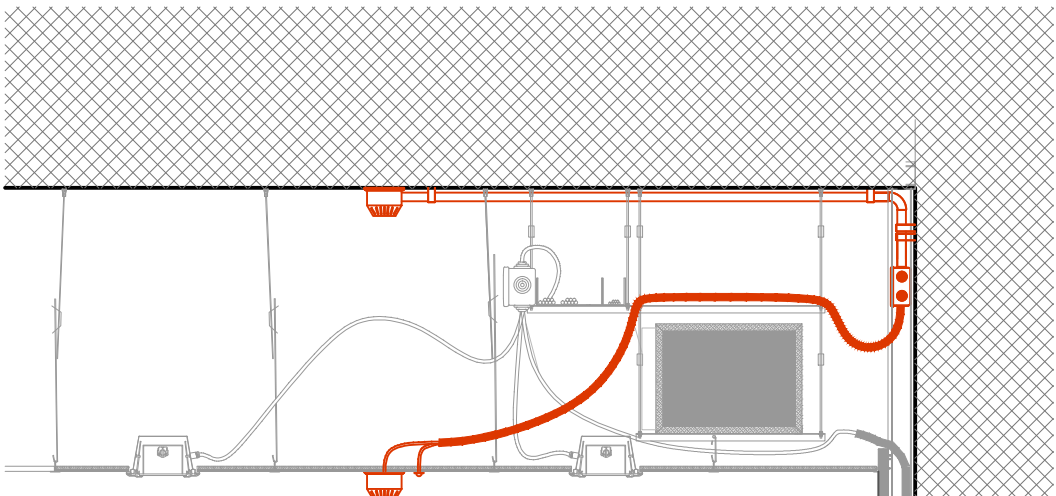
Distribuzione impianti speciali  
rivelazione fumi ed EVAC

Scala:	1:20	Formato:	1050x594 mm	Revisione		Data		Nome		Nr. tavola:	12
Data:	30 / 07 / 2021										
Nr. progetto:	21-0711									ID dwg:	

**NOTA:**  
L'impianto di rivelazione fumi ed incendio nella zona oggetto d'intervento, dovrà essere del tipo analogico indirizzato sotteso alla centrale esistente. I vari locali oggetto di intervento dovranno essere protetti con l'installazione di nuovi rivelatori, dello stesso tipo di quelli già presenti secondo la normativa UNI 9795-2013 ed il DM 19 Marzo 2015 Regola tecnica per gli ospedali.



Tipico collegamento rivelatori di fumo



PARTICOLARE TIPICO COLLEGAMENTO SPIA RIPETIZIONE ALLARME A RIVELATORE DI FUMO

